



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA TACITO  
Via Quasimodo, 18 - 62012 CIVITANOVA MARCHE  
Tel. 0733/812819 0733/812796 0733/778439 Fax 0733/810917

Istituto in rete collaborativa con l'Università degli Studi di Macerata

Cod. Min. MCIC83500T – C.F. 93068460430



Posta Certificata [mcic83500t@pec.istruzione.it](mailto:mcic83500t@pec.istruzione.it) Segreteria amministrativa [mcic83500t@istruzione.it](mailto:mcic83500t@istruzione.it)  
[www.civitanovafacito.gov.it](http://www.civitanovafacito.gov.it)

# PIANO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anno Scolastico 2016 – 2017

**STRUMENTI PER LA PROGETTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DI  
PERCORSI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI  
EDUCATIVI SPECIALI  
(BES)**



## **1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

VISTA la Legge 5 febbraio 1992 n° 104

VISTE Le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con Disabilità 4/08/2009

VISTA la Legge 8 ottobre 2010 n° 170

VISTE le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con D.S.A.

VISTA la Direttiva 27/12/2012 e successive Circolare Ministeriale n°8 - 6 marzo 2013 e Note Ministeriali 27 giugno 2013 e 22 novembre 2013

VISTE le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014

VISTO l'Accordo di Programma triennale (2014/2017) del 4/09/2014

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n° 227 dell'8 febbraio 2010

### **SI PREDISPONE**

un piano d'intervento per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nel piano sono contenute le indicazioni e le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e di inclusione degli studenti con BES e per sostenerne i processi di apprendimento, in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità e di svantaggio.

Il piano avrà la finalità di raccordare e valorizzare le risorse umane, strumentali e organizzative che sono a disposizione dell'istituzione scolastica a supporto dei percorsi "speciali" di apprendimento.

## 2. INDICATORI PER L'INCLUSIONE

<b>Aspetti organizzativi coinvolti:</b>
<p>Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico l'osservazione pedagogica ha una funzione di monitoraggio degli esiti dell'azione educativa, funzionale alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso individualizzato e all'eventuale revisione dello stesso.</p> <p>Ciascuna figura professionale opera per condividere le proprie competenze professionali con gli altri educatori al fine di raggiungere in forma collegiale gli obiettivi definiti a favore degli studenti con BES.</p>
<b>Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:</b>
<p>La scuola promuove progetti volti alla formazione dei docenti riguardo le tematiche dell'educazione inclusiva.</p> <p>A livello territoriale essa sostiene progetti finalizzati all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.</p> <p>La collaborazione con i consulenti esterni è di fondamentale importanza per una formazione adeguata dei docenti.</p>
<b>Strategie di valutazione:</b>
<p>La valutazione va rapportata agli obiettivi di PDF, PDP e PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES.</p> <p>Una valutazione che misuri abilità e progressi commisurati sia alle capacità dell'alunno, sia al contesto educativo da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità; vengono pertanto strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordati nei gruppi di lavoro. Viene inoltre prevista un'azione di monitoraggio delle prassi inclusive dell'istituto attraverso la somministrazione di un questionario valutativo delle stesse presso i vari soggetti coinvolti nel processo di inclusione.</p>
<b>Tipologia di processi inclusivi presenti all'interno della scuola:</b>
<p>I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) al disagio ambientale o sociale, alla disabilità più o meno grave. Di fronte a questo tipo di difficoltà gli insegnanti dei Consigli di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato/Individualizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.</p> <p>In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola promuove in loro l'autonomia di lavoro con strumenti personalizzati, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso di apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti.</p> <p>Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i</p>

quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

#### **Tipologia di processi inclusivi esterni alla scuola:**

L'Istituto promuove attività di collaborazione con gli operatori esterni e ha obiettivi di lavoro comuni in tutte le fasi della vita del ragazzo.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità:**

La famiglia viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un PDP/PEI e iniziando un percorso condiviso con obiettivi stabiliti insieme. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia vengono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di studio.

#### **Sviluppo del curriculum:**

Il Consiglio di classe propone le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi. Esso si assume in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici, dà indicazioni in merito al metodo e all'organizzazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo di lavoro e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti:**

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta a operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. La scuola diventa così protagonista ed esperta nell'utilizzo delle risorse attraverso opportuni adattamenti organizzativi, con flessibilità dell'orario di lavoro didattico. I percorsi individualizzati e personalizzati di integrazione e di inclusione si fondono all'interno delle scelte metodologiche e didattiche del processo di apprendimento/insegnamento per tutti gli alunni.

#### **Risorse aggiuntive:**

Vengono avviati percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione attraverso progetti inseriti nel POF, nei quali si tiene sempre presente la diversità e complessità dei bisogni educativi degli alunni.

#### **Continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:**

Il passaggio da un grado di scuola a un altro viene opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi.

### 3.DATI DI CONTESTO: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2016/17

<b>Rilevazione dei BES presenti</b>	<b>Numero</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	50
minorati vista	1
minorati udito	1
Psicofisici	48
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	28
disturbi del linguaggio	1
DSA	19
ADHD/DOP	4
Altro	4
<b>2. Borderline cognitivo</b>	1
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	97
Socio-economico	6
Linguistico – culturale	45
Disagio comportamentale/relazionale	22
Altro (difficoltà dell'apprendimento)	24
<b>Totali</b>	148
<b>% su popolazione scolastica</b>	11%
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	50
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di relazione sanitaria</b>	25
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di relazione sanitaria</b>	16

**4. SOGGETTI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO**  
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

<b>Risorse esterne</b>	<b>Funzioni/Compiti/Mansioni</b>
<b>FAMIGLIA:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- provvede a far valutare l'alunno/a in merito alle problematiche specifiche emerse;</li> <li>- fornisce tempestivamente le diagnosi/relazioni degli specialisti per le situazioni di cui alla L. 104/92, 170/2010 e D.M. 27/12/2012;</li> <li>- collabora con la scuola per la tempestiva individuazione di Bisogni Educativi Speciali;</li> <li>- condivide il patto educativo;</li> <li>- condivide i PEI e i PDP e si impegna a permetterne la piena attuazione;</li> <li>- partecipa ai GLHO.</li> </ul>
<b>STRUTTURE SOCIO-SANITARIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attivano l'iter diagnostico;</li> <li>- elaborano i documenti di certificazione diagnostica/relazioni specialistiche;</li> <li>- partecipano ai GLHO.</li> </ul>
<b>ENTI LOCALI/PROVINCIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovono progetti territoriali integrati volti all'inclusione</li> <li>- si interfacciano con la scuola per eventuali problematiche di carattere socio-economico</li> <li>- stipulano accordi di programma /protocolli di intesa sulla disabilità con le scuole.</li> </ul>
<b>RISORSE DEL TERRITORIO: ANFFAS ASSOCIAZIONI SPORTIVE ALTRE ASSOCIAZIONI DI GENITORI CENTRO PASTORALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- propongono e collaborano nell'attuazione di progetti volti all'inclusione;</li> <li>- propongono percorsi specifici di formazione;</li> <li>- propongono attività di doposcuola per lo studio e la socializzazione.</li> </ul>
<b>ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporta l'alunno diversamente abile nelle aree dell'autonomia personale, dell'auto-sufficienza di base della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali;</li> <li>- facilita l'inclusione scolastica, il diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento.</li> </ul>
<b>CTI CTS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporta il processo di inclusione attraverso l'organizzazione di percorsi di formazione e la consulenza ai docenti e l'acquisto di libri e sussidi in comodato d'uso.</li> </ul>

Risorse interne	Funzioni/Compiti/Mansioni
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa alle riunioni del GLI;</li> <li>- individua criteri e procedure relative al progetto di inclusione;</li> <li>- partecipa agli accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali.</li> </ul>
<b>COLLEGIO DOCENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elabora e attua laboratori e progetti volti alla piena realizzazione del processo inclusivo</li> <li>- elabora e approva il PAI per l'anno scolastico successivo.</li> </ul>
<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prende atto di tutte le certificazioni degli specialisti;</li> <li>- rileva gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e/o comportamentale/relazionale sulla base di elementi oggettivi (segnalazioni dei servizi sociali o considerazioni di carattere pedagogico-didattico);</li> <li>- elabora e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP) definendo percorsi individualizzati e personalizzati;</li> <li>- effettua un primo incontro con i genitori (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria);</li> <li>- individua il docente tutor-mentore con funzione di riferimento per problematiche alunni BES.</li> </ul>
<b>COORDINATORE DI CLASSE/TEAM DOCENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- informa il dirigente della situazione/problema (scheda di rilevazione BES);</li> <li>- effettua un primo incontro con i genitori (Scuola Secondaria di primo grado);</li> <li>- collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;</li> <li>- coordinamento della stesura e applicazione del PDP.</li> </ul>
<b>DOCENTI CURRICOLARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipano al consiglio di classe/team;</li> <li>- attuano il PEI e il PDP ed elaborano le curvature afferenti al loro ambito specifico;</li> <li>- si impegnano a perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti quanto programmato ai fini dell'inclusione;</li> <li>- partecipano al GLHO.</li> </ul>
<b>DOCENTE DI SOSTEGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa al consiglio di classe/team;</li> <li>- supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;</li> <li>- coordina la stesura e l'applicazione del PEI;</li> <li>- partecipa al GLHO.</li> </ul>
<b>GLI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si confronta sulle situazioni BES presenti nella scuola;</li> <li>- supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</li> <li>- elabora, al termine di ogni anno scolastico</li> </ul>

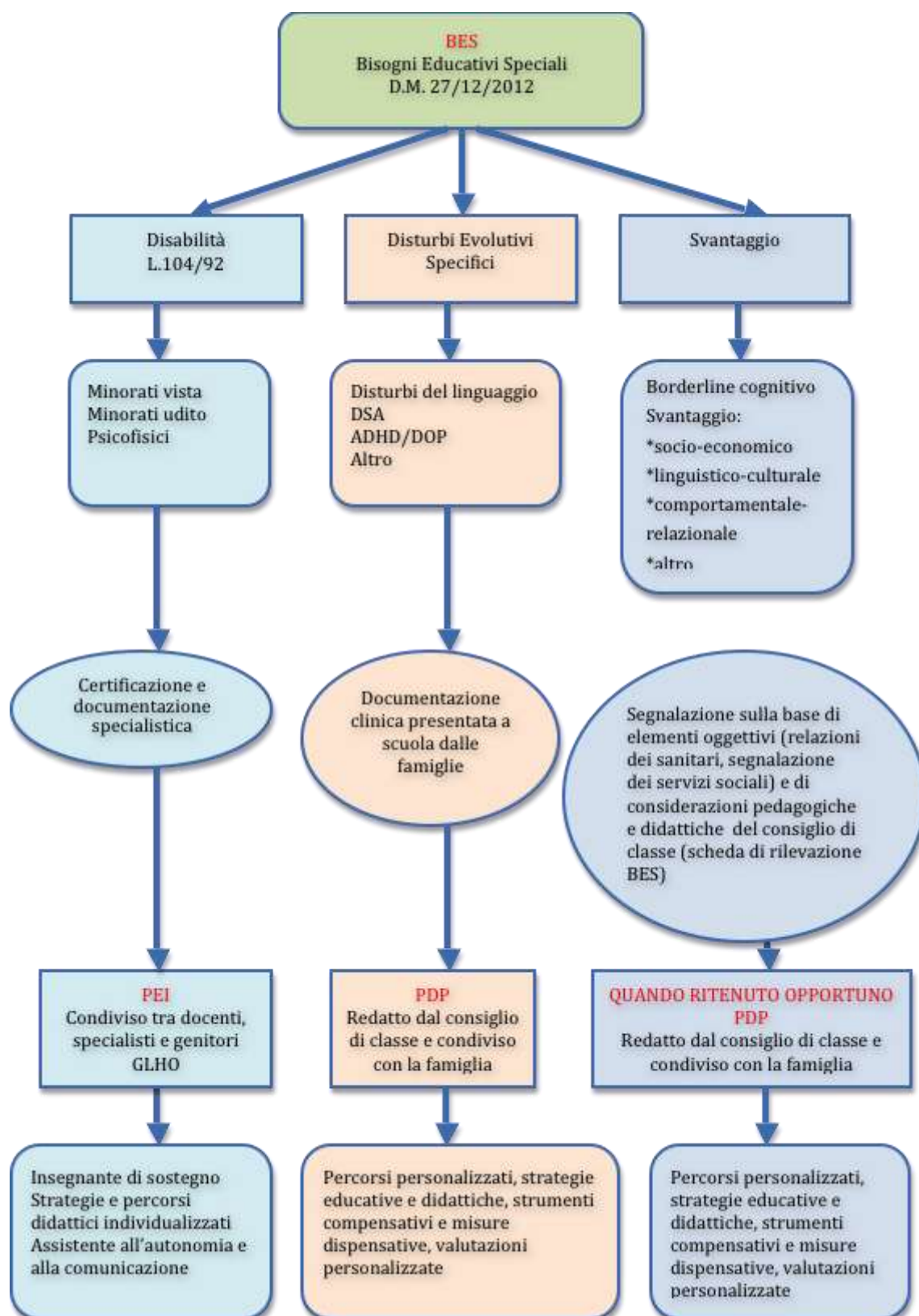
	<p>(entro il mese di giugno), una proposta di Piano annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elabora, in collegamento con SNV e RAV, gli indicatori per la verifica e valutazione della corretta attuazione del piano;</li> <li>- rileva, monitora, verifica e valuta il livello di inclusione della scuola;</li> <li>- sottopone la proposta del Piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni Bes al vaglio del Collegio Docenti.</li> </ul>
<b>GLHO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetta e verifica il PEI;</li> <li>- elabora e verifica il PDF;</li> <li>- individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno con disabilità.</li> </ul>
<b>FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora con il Dirigente;</li> <li>- partecipa al GLI;</li> <li>- elabora il PAI;</li> <li>- individua e monitora situazioni B.E.S.;</li> <li>- coordina e supporta l'attività di inclusione;</li> <li>- coordina e supporta i docenti in tutte le procedure di inclusione;</li> <li>- adegua la documentazione specifica per l'inclusione;</li> <li>- partecipa a corsi di formazione specifica;</li> <li>- ordina e propone l'acquisto di libri e sussidi specifici per l'inclusione, sulla base delle effettive necessità emerse annualmente;</li> <li>- collabora con l'ufficio di segreteria area alunni per le procedure amministrative di riferimento.</li> </ul>
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assiste fisicamente il disabile;</li> <li>- collabora con le famiglie per le attività di prescuola e postscuola;</li> <li>- attua la vigilanza in ambiente scolastico.</li> </ul>
<b>ASSISTENTE AMMINISTRATIVO AREA ALUNNI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccoglie i dati relativi ai BES;</li> <li>- raccoglie i dati di contesto;</li> <li>- esegue indagini ISTAT;</li> <li>- organizza gli incontri del GLHO;</li> <li>- comunica all' U.S.R. i dati relativi alle disabilità per la richiesta dell'organico di sostegno per l'anno scolastico successivo.</li> </ul>
<b>PSICOLOGI DELLO SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO DELLA SCUOLA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prendono visione delle schede disagio inviate dai docenti relative agli alunni BES;</li> <li>- si confrontano con i docenti ed intervengono in classe/sezione per osservare le dinamiche educativo-relazionali;</li> <li>- attivano uno sportello d'ascolto su richiesta, destinato a genitori, insegnanti e alunni.</li> </ul>



## 5. TEMPI E PROCEDURE

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico</b>	<b>X</b>									
<b>Rilevazione BES a cura dei Consigli di classe/Team Docenti</b>	<b>X</b>	<b>X</b>								
<b>Consigli di classe/team docenti per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP</b>		<b>X</b>	<b>X</b>							
<b>GLHO</b>		<b>X</b>						<b>X</b>		
<b>Condivisione dei PDP e dei PEI con la famiglia;</b>		<b>X</b>								
<b>Consegna dei PDP e dei PEI alle Funzioni Strumentali e all'Ufficio di segreteria per l'archiviazione nel fascicolo personale;</b>			<b>X</b>							
<b>Compilazione del PDF o eventuale aggiornamento (se diagnosi non in ICF)</b>									<b>X</b>	
<b>Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto ( a cura del GLI)</b>					<b>X</b>				<b>X</b>	
<b>Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)</b>									<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Approvazione del PAI da parte del Collegio Docenti</b>										<b>X</b>

## 6. DOCUMENTAZIONE



## 6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

### 6.1. Valutazione Alunni legge 104<sup>1</sup>

Gli alunni vengono valutati tenendo conto dei percorsi educativi e didattici delineati nel PEI che prevedono interventi personalizzati e/o individualizzati.

Gli indicatori relativi alle discipline, utilizzati per la valutazione, vengono adeguati al percorso strutturato per l'alunno tenendo conto dei deficit, ma particolarmente delle capacità non compromesse.

La definizione degli indicatori differenziati va concordata con le F.S. di riferimento.

Per la valutazione delle singole discipline/campi di esperienza si farà riferimento ai seguenti parametri<sup>2</sup>:

#### SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA di 1°

<b>PARAMETRI DI VALUTAZIONE</b> (in relazione allo schema di regolamento, per la valutazione degli alunni, della legge 30 ottobre 2008 n° 169)			
Voto	Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
10	Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia e con sicurezza
9	Obiettivo raggiunto	9	In autonomia
8	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8	Parzialmente guidato
7	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	7	Guidato
6	Obiettivo raggiunto in parte	6	Totalmente guidato

#### SCUOLA dell'INFANZIA

<b>PARAMETRI DI VALUTAZIONE</b> (in relazione allo schema di regolamento, per la valutazione degli alunni, della legge 30 ottobre 2008 n° 169)			
Voto	Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
X	Obiettivo pienamente raggiunto	X	In autonomia e con sicurezza
O	Obiettivo raggiunto	O	In autonomia
	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente		Parzialmente guidato
∨	Obiettivo raggiunto in parte	∨	Guidato
∇	Obiettivo da raggiungere	∇	Totalmente guidato

<sup>1</sup> Estratto dal documento "VALUTAZIONE E CRITERI VALUTATIVI ISTITUTO COMPRENSIVO – VIA TACITO"

<sup>2</sup> la valutazione sarà il frutto della media fra il voto del "rilievo" e quello della "modalità di raggiungimento dell'obiettivo".

## **6.2. Valutazione degli alunni legge 170 ( DSA) e BES con PDP<sup>3</sup>**

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni “il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Art. 6 decreto N. 5669 definisce le forme di verifica e di valutazione

- La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici
- si adottano modalità valutative che consentono all'alunno DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per lo svolgimento delle prestazioni da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione delle prove e alla modalità di strutturazione delle stesse.
- Anche in sede di esami di stato si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo di strumenti compensativi. In sede di valutazione si adottano criteri valutativi attenti ai contenuti più che alla forma

Relativamente alla validità dell'anno scolastico, requisito imprescindibile per accedere alla valutazione, alcune tipologie di BES (nomadi, itineranti) godono di speciali deroghe alla normativa vigente previste nel regolamento di istituto.

## **7. CRITERI ORGANIZZATIVI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE INTERNE<sup>4</sup>**

Qualora gli alunni di cui alla L.104/92, frequentanti l'ISC, risultino assenti per diversi motivi (salute, famiglia, ecc.) le insegnanti sono tenute ad informare tempestivamente l'Ufficio di segreteria e, se non vi siano necessità per le sostituzioni, presteranno il proprio servizio nelle classi/sezioni in cui sono inseriti altri alunni di cui alla L.104/92 con particolari necessità di contenimento, solo in assenza di insegnante di sostegno o di assistente all'autonomia e alla comunicazione .

Nei casi in cui tutti gli alunni di cui alla L.104/92 siano seguiti già dall'insegnante di sostegno o dall'assistente, le docenti presteranno servizio nelle classi/sezioni che necessitano di supporto didattico ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (stranieri, con disagio scolastico, con difficoltà specifiche di apprendimento) .

In particolare si seguirà l'ordine di priorità specificato annualmente e comunicato in piattaforma.

---

<sup>3</sup> Estratto dal documento “**VALUTAZIONE E CRITERI VALUTATIVI ISTITUTO COMPRENSIVO – VIA TACITO**”

<sup>4</sup> Cfr. documento “**LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO**” – VIA TACITO”

## 8. INDICATORI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo.					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.					
Ruolo delle famiglie e delle comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.					
Valorizzazione delle risorse esistenti.					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, alla continuità tra i diversi ordini di scuola ed al successivo inserimento lavorativo.					

\* 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività del sistema scolastico.